



**foto 24** - Cavedio comune a più immobili in Prè divenuto una discarica a cielo aperto.



**foto 25** - Ai piedi della "Colonna infame" in piazza Vacchero, il quotidiano monumento alla rumentata.

merce a terra che si ritrovano ormai al centro della Città stessa a cominciare da via XX Settembre per finire a quello di Corso Maurizio Quadrio (attuale *Mercato/Progetto di inclusione sociale*).

Ripercorrendo tempi passati, ma non troppo, mi piace ricordare invece l'epoca in cui, fino agli anni '60 e '70, Genova era citata per la pulizia delle strade e delle aree urbane in genere.

*Ecco ad esempio – anche se qui siamo addirittura nel 1935 - quanto con fierezza scriveva l'ing. G.L. Rodella, direttore dell'azienda (in economia) di Nettezza urbana del reparto LL.PP. del municipio di Genova all'onorevole Podestà della Grande Genova: "Queste insistenti richieste che altre Amministrazioni Italiane e straniere giustificano con l'affermazione – a noi graditissima – di aver trovato in Genova un Città pulitissima, e le visite di tecnici che, non meno frequentemente, giungono qui per rendersi direttamente conto dei nostri servizi, mi hanno indotto a preparare una relazione che possa essere inviata a chi la desidera e risparmi ad ogni momento la stesura di dati e chiarimenti."* (dal Bollettino degli Ingegneri).

Si conclude qui, nella sesta parte, quel percorso di lettura del Centro Storico Genovese iniziato col Bollettino trime-



**foto 26** - Una delle uscite di emergenza della metropolitana in via Turati a Caricamento.

strale n° 3 del 2014. Lo scopo era quello, denunciato all'inizio, di presentare in modo semplificato e divulgativo questa importante e significativa parte della Città costituita dagli edifici di abitazione correnti, nei loro materiali costitutivi, tecniche e tecnologie edificatorie, aspetti del degrado, problemi di ieri e di oggi.

E' dalla maggior conoscenza di questi aspetti che si comprendono meglio, credo, il significato di certi interventi realizzati in questi ultimi anni e di certe scelte fatte dalla Pubblica Amministrazione, da altri Enti, come da privati; si possono giudicare a ragion veduta certi episodi, prevedibili o meno, che hanno interessato e coinvolto da vicino il tessuto edilizio del Centro Storico - non ultimi quelli di crolli avvenuti o evitati all'ultimo momento - che ognuno, magari, avrà avuto modo di conoscere direttamente.

L'aspetto dell'edificato monumentale è stato volutamente tralasciato in quanto non generalizzabile più di un tanto - per aspetti costruttivi - come in quello abitativo corrente, pur non avendone ignorato, a volte, doverosi riferimenti e richiami. Inoltre, ho espressamente cercato di evitare un linguaggio troppo tecnico affidando molto alle immagini ed alle relative didascalie - frutto di tanti anni di studio ed esperienze professionali - il completamento di quanto scritto nel testo.

Certamente si poteva dire di più e meglio ma nelle "intenzioni" del sottoscritto, come della Redazione, c'era innanzi tutto quella di suscitare nei lettori una maggiore curiosità ed un interesse per quelle cose di "casa nostra" - mi si permetta qui il "nostra" dopo cinquant'anni di permanenza in Genova - attraverso la lettura fornita da un tecnico che li ha vissuti in prima persona, rimandando comunque ai ben numerosi scritti presenti in letteratura i necessari ed esaustivi approfondimenti qualora provocati, come mi auguro, da queste mie note.

Mi è caro ringraziare infine la mia collaboratrice arch. Ilaria Polledri per l'apporto organizzativo al testo, nonché la Redazione tutta che ha promosso questa "lettura" dandole spazio nel Bollettino.

#### Note

I - A.Buti, *Centro Storico di Genova: l'aspetto della conoscenza, in "Sicurezza e prospettive nel centro storico di Genova: quali prospettive?"*, Convegno del 26/04/2010 (Atti mai pubblicati).

II - A.Buti, *Problematiche strutturali in edifici storici di civile abitazione. Un cantiere dello IACP nel quartiere di Porta Soprana*, Fac. Arch.ra di Ge - ARTE, Genova, 2000.